

Appalti. Obiettivo: gare uniformi, meno ricorsi

Bando-tipo Anac per i lavori pubblici al massimo ribasso

Mauro Salerno
ROMA

■ L'Anticorruzione accelera sui bandi-tipo: i modelli previsti dal codice per ridurre il contenzioso negli appalti, provando a uniformare le prassi delle migliaia di stazioni appaltanti attive in Italia.

Dopo uno stop di alcuni mesi, ieri è stato pubblicato il modello standard per l'affidamento dei bandi di lavori pubblici di importo superiore a 150mila euro. Un documento fondamentale perché include la gran parte del mercato degli appalti relativi alle infrastrutture, anche se uscito in una versione ridotta rispetto al provvedimento messo in consultazione dalla vecchia Avcp a febbraio. Il modello pubblicato ieri si riferisce infatti agli appalti di sola esecuzione da assegnare al massimo ribasso. Restano per ora fuori - e magari saranno oggetto di nuovi interventi dell'Autorità - le indicazioni per gli appalti integrati di progettazione e lavori e quelli da assegnare con il criterio dell'offerta più vantaggiosa: formula che oltre al prezzo prende in considerazione anche gli aspetti tecnici di esecuzione del contratto e verso la quale spingono le nuove direttive Ue.

Il bando tipo si compone di una nota illustrativa e di un disciplinare. Quest'ultimo, chiarisce subito l'Anac, contiene alcune prescrizioni vincolanti (tra cui quelle relative alle cause di esclusione) e altre discrezionali. Le prime vanno riportate così come sono e «sono derogabili dalle stazioni appaltanti previa specifica motivazione ed entro i limiti del rispetto del principio di tassatività». Fanno parte di questo gruppo «le cause di esclu-

sione», «le modalità di costituzione della cauzione provvisoria e le dichiarazioni su requisiti di ordine generale e speciale da rendere in sede di gara». Sulle seconde rimane un margine di discrezionalità della Pa.

Per ora l'Anac bypassa il nodo del cosiddetto «soccorso istruttorio», introdotto dal decreto legge 90/2014, causa di non pochi problemi interpretativi per le stazioni appaltanti: sarà oggetto di una determinazione ad hoc.

Un'importante precisazione arriva invece sul contratto da uti-

IL PROVVEDIMENTO

Già pronto e messo in consultazione fino al 20 novembre il modello standard per i contratti di servizi e forniture

lizzare nei cantieri. L'Anac sposta l'indicazione data dal ministero del Lavoro su sollecitazione dei costruttori, segnalando l'opportunità di prevedere l'applicazione del contratto nazionale dell'edilizia negli «appalti di natura edile o prevalentemente edile». Altri chiarimenti riguardano i costi di sicurezza, l'uso obbligatorio dell'Avcpoass, la gestione dei subappalti, l'avvalimento, la certificazione di qualità e i pagamenti. Oltre al bando tipo sui lavori, l'Anac ha messo a punto lo standard per le gare di servizi e forniture. Questo schema-tipo diventerà però operativo solo dopo aver raccolto le osservazioni degli operatori tramite la consultazione on line aperta fino al 20 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

